

COMUNICATO STAMPA



OBBLIGHI PER LE AZIENDE DI TRASFORMAZIONE METALLI ALLA LUCE DELLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

Il D.M. 14.01.2008 NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI, è un testo normativo che raccoglie in forma unitaria le norme che disciplinano la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle costruzioni al fine di garantire, per stabiliti livelli di sicurezza, la pubblica incolumità. Il DDL n. 1534 di conversione in legge del decreto-legge n. 39, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile ha anticipato al 30 giugno 2009 la scadenza del periodo transitorio originariamente previsto al 30 giugno 2010.

Con l'entrata in vigore delle norme tecniche è cambiata la filosofia di tutte le verifiche ed il testo normativo fornisce una serie di indicazioni inerenti le procedure di calcolo e di verifica delle strutture, nonché regole di progettazione ed esecuzione delle opere e di coerenza con gli indirizzi normativi a livello comunitario.

Le norme sono suddivise in dodici capitoli ed, in particolare il Capitolo 11 completa i contenuti tecnici delle norme fornendo le regole di qualificazione, certificazione ed accettazione dei materiali e prodotti per uso strutturale, rese coerenti con le procedure consolidate del Servizio Tecnico Centrale e del Consiglio Superiore e le disposizioni comunitarie in materia.

In estrema sintesi ciò significa che dal 1° luglio 2009 il Direttore Lavori non può più accettare materiali non marcati CE se le relative norme sono già state recepite, oltre il periodo transitorio.

Inoltre le aziende che progettano, realizzano e forniscono prodotti e servizi complementari alle opere di costruzione e destinati a far parte delle opere realizzate e cioè i **Centri di Trasformazione** che il D.M. definisce impianti esterni alla fabbrica e/o al cantiere, fisso o mobile, che ricevono dal produttore di acciaio elementi base e confezionano elementi strutturali direttamente impiegabili in opere in cemento armato quali, ad esempio, elementi presagomati o preassemblati (Officine di Lavorazione, carpenterie per impiego strutturale: travi, tettoie, soppalchi, produttori di lamiera e profilati in acciaio, di bulloneria e di elementi in legno lamellare per impiego strutturale, ecc.) devono **ottenere la certificazione in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008**, sistema di gestione per la qualità, per dare evidenza di essersi dotati di un sistema di controllo della lavorazione allo scopo di assicurare che le lavorazioni effettuate non comportino alterazioni tali da compromettere le caratteristiche meccaniche e geometriche dei prodotti originari. Il sistema di gestione della qualità del prodotto, che sovrintende al processo di trasformazione, deve essere certificato da parte di un organismo terzo indipendente, accreditato ACCREDIA.

Il D.M. detta poi ulteriori prescrizioni che riguardano la **qualificazione all'origine** dei prodotti e/o la relativa rintracciabilità. Le forniture di acciaio devono essere marcate CE o, qualora non sussista l'obbligo della Marcatura CE, devono essere accompagnate dalla copia dell'attestato di qualificazione del Servizio Tecnico Centrale.

Ulteriori obblighi riguardano la nomina del Direttore Tecnico dello stabilimento (con determinati requisiti di professionalità) e la dichiarazione annuale al **Servizio Tecnico Centrale**. Gli estremi dell'attestato del

Servizio Tecnico Centrale e l'attestazione dell'esecuzione delle prove di controllo interno devono accompagnare ogni fornitura in cantiere.

Qualora il Centro di trasformazione fornisca manufatti presaldati, dovrà dare evidenza della **qualificazione dei saldatori** nei procedimenti semiautomatici e manuali da parte di un Ente terzo, oltre che della qualifica almeno di secondo livello degli operatori che eseguono i **controlli non distruttivi**, necessari per accertare la corrispondenza ai livelli di qualità stabiliti dal progettista sulla base delle norme applicate per la progettazione.

In relazione alla tipologia dei manufatti realizzati mediante giunzioni saldate, il costruttore deve infine essere certificato secondo la norma **UNI EN ISO 3834:2006** parti 2 o 3 o 4, da parte di un Ente terzo, e, come previsto dalla suddetta norma, poter contare su figure di **Coordinamento delle attività di saldatura**, la cui competenza deve essere opportunamente certificata.

Forte dell'esperienza già acquisita, AQM ha elaborato pacchetti di assistenza globale alle imprese per l'adeguamento ai requisiti sopra descritti estremamente vantaggiosi per:

- ❖ assistere l'azienda nella predisposizione della marcatura CE
- ❖ prove iniziali e di monitoraggio della produzione (distruttive e non distruttive)
- ❖ formazione del personale
- ❖ qualifica dei saldatori e dei processi di saldatura e del personale di coordinamento
- ❖ implementazione della norma UNI EN ISO 3834 per le parti di riferimento coinvolte
- ❖ implementazione del sistema di gestione qualità con riferimento alla UNI EN ISO 9001:2008

Per supportare le Organizzazioni interessate nell'interpretazione dei requisiti, nella scelta degli accorgimenti ed interventi da adottare e definire il percorso da seguire, le attività da svolgere e le risorse da proferire per rispondere in maniera efficace alle continue innovazioni del settore ed ai vincoli normativi applicabili, AQM rende disponibile, previo appuntamento, la visita gratuita di un tecnico presso la sede del cliente.

E' inoltre prevista l'erogazione di corsi di formazione per formare le figure professionali e di coordinamento necessarie e previste dalle norme tecniche e istruire il personale sulle attività da svolgere in ambito qualità, saldatura e controllo. Tali corsi sono erogati, laddove possibile, usufruendo dei fondi di finanziamento disponibili per le imprese e potrebbero quindi essere erogati a titolo gratuito. Per ulteriori informazioni, contattare l'area consulenze di AQM area consulenze@aqm.it tel. 030.9291781.